

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. H00065 del 11/10/2018**

**Proposta n. 15579 del 26/09/2018**

**Oggetto:**

"Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in località Grotte di Pilato" - Liquidazione incarico per la redazione dello Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale. CUP: F94H10000060001 – CIG: Z5A21F27DD.

**Oggetto:** "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in località Grotte di Pilato" - Liquidazione incarico per la redazione dello Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale. CUP: F94H10000060001 – CIG: Z5A21F27DD.

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

**VISTO** il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**CONSIDERATO** che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

**VISTO** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi

urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

**VISTE** le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**CONSIDERATO** che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

**CONSIDERATO**

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sono ricompresi gli interventi:
  - "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci e Grotte di Pilato" con priorità 7 Importo: €. 965.000,00;
  - "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate (LT)" con priorità 10 Importo: €. 665.000,00;
- che per i suddetti interventi con Determinazione nn. G02107 e G02108 del 2 marzo 2015 del Soggetto Attuatore delegato è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Geom. Maietti Antonio Luigi;

**CONSIDERATO** che con Decreto n. 164 del 20 giugno 2014 il precedente Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, ha proceduto all'affidamento alla Società G.EDI. S. srl per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)";

**CONSIDERATO** che con Decreto n. 31 del 19 novembre 2015 il precedente Commissario Straordinario delegato Dott. Marco Lupo ha proceduto all'affidamento alla Società G.EDI. S. srl dell'incarico di progettazione dei lavori di "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci e Grotte di Pilato - Ponza (LT)";

**CONSIDERATO** che nel corso della progettazione è emerso che le lavorazioni previste per il consolidamento delle scarpate in località Grotte di Pilato (int. n. 7) insistono nella stessa area di quelle previste per la messa in sicurezza del Cimitero (int. n. 10);

**CONSIDERATO** che il Soggetto Attuatore, in riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente n. 14383/STA del 27 luglio 2016 punto 3, ha stabilito di scorporare le lavorazioni previste in loc. Grotte di Pilato dall'intervento n. 7, includendole nell'intervento n. 10 ciò permettendo delle notevoli economie grazie all'eliminazione della duplicazione di alcune attività come ad esempio l'approntamento del cantiere o la redazione del piano di sicurezza, oltre ad assicurare una migliore efficacia nella risoluzione delle problematiche,

**CONSIDERATO** che tale rimodulazione, che non modifica l'entità complessiva né la finalità del Programma, sarà sottoposta a ratifica del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione

dell'Accordo”;

**CONSIDERATO** che a seguito della rimodulazione la denominazione dell'intervento n. 10 diventa “Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in loc. Grotte di Pilato - Ponza (LT)”;

**CONSIDERATO** che l'Area dei lavori in oggetto ricade nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) IT 6040019 (Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano) e che è necessario predisporre uno Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale;

**VISTA** la nota n. prot. n° 0097364 del 23 febbraio 2017 con cui è stato richiesto alla Dott.ssa Monica Gori di presentare un'offerta per la redazione dello Studio di Valutazione d'incidenza;

**VISTA** l'offerta presentata, con nota prot. n° 106777 del 1° marzo 2017 dalla Dott.ssa Monica Gori, per l'importo di € 4.800,00 (euro quattromilaottocento/00) oltre IVA e cassa previdenziale (2%);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Dlgs n° 50/2016, il contratto non è stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, la corrispondenza, secondo l'uso del commercio, consistente nella richiesta di preventivo alla ditta individuata e l'offerta presentata dalla stessa;

**VISTA** la determinazione n. H00026 del 15 marzo 2017 con cui si è provveduto ad affidare l'incarico per la redazione dello Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale, relativo all'intervento “Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in loc. Grotte di Pilato - Ponza (LT), per l'importo di € 4.800,00 (euro quattromilaottocento/00) oltre IVA e cassa previdenziale (2%), alla Dott.ssa Monica Gori;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Dott.ssa Monica Gori con nota prot. n. 0587902 del 20 novembre 2017 in merito all'incarico affidato;

**VISTA** la fattura elettronica n. E-01-2018 del 06 luglio 2018 emessa dalla Dott.ssa Monica Gori C.F. ----- relativa all'incarico per l'esecuzione delle attività geologiche di supporto alla progettazione per un importo totale di €. 5.973,12, così ripartito:

a	Imponibile (Saldo)	€	4.800,00
b	Contributo Epap (2% di a)	€	96,00
c	<b>Sommano</b>	€	<b>4.896,00</b>
d	I.V.A. (22% c)	€	1.077,12
e	<b>Sommano</b>	€	<b>5.973,12</b>
f	Ritenuta di acconto (20% c)	€	<b>960,00</b>

**VISTA** la Dichiarazione della Dott.ssa Monica Gori sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** l'attestazione di regolarità contributiva – Prot. EPAP n. 22435 CRCPA del 18 luglio 2018 in corso di validità dalla quale la Dott.ssa Monica Gori risulta in regola con gli adempimenti contributivi;

**CONSIDERATO:**

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter “Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici” del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;

- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;
- che con Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*" è stato abrogato il comma 2 dell'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

**CONSIDERATO** altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura elettronica n. E-01-2018 del 6 luglio 2018 della Dott.ssa Monica Gori tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972"*;

**RITENUTO** necessario procedere alla liquidazione della fattura n. E-01-2018 del 6 luglio 2018, emessa dalla Dott.ssa Monica Gori;

## **DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore della Dott.ssa Monica Gori C.F. \_\_\_\_\_ della fattura n. E-01-2018 del 6 luglio 2018 relativa all'incarico per la redazione dello Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale dell'intervento "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in loc. Grotte di Pilato - Ponza (LT)" di € 5.973,12 (IVA compresa);
2. di accreditare l'importo complessivo di € 3.936,00 (euro tremilanovecentotrentasei/00) quale somma dovuta, in ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore della Dott.ssa Monica Gori sul conto corrente bancario n. 000003211481 presso l'Istituto bancario Fineco Bank IBAN:

IT29N0301503200000003211481;

3. di provvedere al versamento della somma di €. 960,00 quale ritenuta d'acconto sulla fattura n. E-01-2018 del 6 luglio 2018 emessa dalla Dott.ssa Monica Gori;
4. di versare all'Erario la somma complessiva di €. 1.077,12 quale IVA sulla fattura n. E-01-2018 del 6 luglio 2018 secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda d'Ercole